

C'è una terza dimensione della preghiera che ci aiuta potentemente nella preghiera: noi ci rivolgiamo a Dio come una presenza, non più come un'idea astratta, detta da altri, che altri vivono; ma come un *tu*, cui rivolgerci, per dire il nostro bisogno, la nostra gratitudine, per rivolgere la nostra domanda.

Un pensatore laico, De Luca, ci aiuta in questo, parla della preghiera, che è un inciampo per lui, che ogni giorno, lui frequentatore della Bibbia, non riesce mai a scavalcare perché la preghiera è dare del *tu* a Dio, con le variazioni che stanno tra l'imprecisione e l'arbitrio meraviglioso della creatura, che risale alla sua origine, la interroga, la chiama, la scuote dalla sua distanza.

Nella preghiera Dio si fa presente, diventa un *tu*, dice *Eccomi*, alla creatura, secondo le parole di Isaia, perché la creatura possa dire il suo *Eccomi* all'eterno, che in Gesù Cristo si fa nostro compagno. E' questa una grande possibilità, una grande potenza, significa che tutta la nostra vita è guardata, conosciuta da un Dio *amico*, da un Dio *vicino*, il Dio di Gesù Cristo.

Dimentichiamo allora ciò che ci opprime, l'amezza, e possiamo correre, come ci esorta a fare San Paolo, verso la meta e la meta è che **Dio ci chiama a ricevere Gesù Cristo**; è quella vita buona e bella che noi speriamo e che nella preghiera già ci disponiamo ad accogliere.

Il Padre Nostro è la grande preghiera della Speranza cristiana, per questo invito tutte le comunità della diocesi di Cagliari a far catechesi, ad imparare, a studiare il *Padre Nostro* con attenzione, anche con il sussidio preparato dall'istituto di scienze religiose di Cagliari.

La preghiera del Padre Nostro prepara il cuore a ricevere la grazia che spera. Buona Quaresima a tutti.

Trascrizione del video pubblicato su YouTube: https://youtu.be/2j_hWwMN5vw?si=EQ20xLisfFnmm5s

AVVISI ED EVENTI

◇ In MPS c'è la possibilità di confessarsi ogni sabato e domenica alle ore 17,00.

◇ **Venerdì 4 Aprile ore 19.00: Via Crucis itinerante** per le vie del quartiere, con il seguente itinerario: partenza Parco Is Pinargius, V. Berlinguer, V. Longo, V. Aldo Moro, V. F.lli Cervi, V. Matteotti, V. Gobetti, V. De Gasperi, V. Giolitti, Piazza Deledda (arrivo)

◇ Sono in corso **le benedizioni delle case**, ogni sera dalle 19.00.

◇ **Sabato 29 Marzo ore 17.30 in Parrocchia, Battesimo di Ambra Collu**

Giubileo del 5 aprile 2025 – vigilia della V Domenica di Quaresima

PORTIAMO SEMPRE UNA LUCE NEL NOSTRO CAMMINO

Pellegrinaggio con i due discepoli di Emmaus nel Vangelo di Luca (24,13-35) animato verso la chiesa di San Gemiliano in Sestu

Destinatari: **ragazzi e ragazze del 5° e 6° Corso** delle parrocchie della forania di Decimomannu nell'Arcidiocesi di Cagliari

Orario: dalle ore 9,00 per gli arrivi, fino alle ore 16,00 circa

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

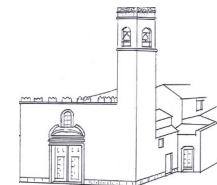
Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**



Sperate!

30 Marzo 2025

IV Domenica di Quaresima
ANNO C



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Messaggio dell'Arcivescovo Baturi per la Quaresima 2025



Si apre davanti a noi questo *tempo di Quaresima*, segno e tempo sacramentale della nostra conversione, attraversato dalla grazia dell'Anno Santo, che ci invita a rinnovare il rapporto personale con Cristo nella preghiera, nel pellegrinaggio, nella carità operosa, creativa e nella richiesta e nel dono del perdono.

La preghiera è una delle costanti fondamentali sia dell'Anno Santo che della Quaresima. Il mercoledì delle ceneri, Gesù, nel brano di Matteo, parla dei requisiti di autenticità della

preghiera, che non può essere vissuta nel dire delle parole per farsi apprezzare dagli altri. Il Signore ci chiede di entrare nella nostra camera, di chiudere la porta (i padri hanno sempre interpretato questa camera come il cuore il nucleo della persona, il luogo della memoria e del desiderio) e pregare il Padre, che nel segreto ricompenserà chi lo prega con sincerità.

La prima indicazione allora è quella di **rientrare nel cuore**, non aver paura del cuore, di questo abisso fatto di desideri, di memorie, di speranze, fatte di sentimenti e di immaginazione.

Ci soccorre una parola potentissima di Sant'Agostino: *"Rientrate nel vostro cuore. Dove volete andare lontano da voi? Andando lontano vi perderete! Rientrate dal vostro vagabondaggio che vi ha portato fuori strada, ritornate al Signore, ritornate nel vostro cuore!"*. Tu, se non rientri nel cuore, dice Sant'Agostino, diventi "estraneo a te stesso". Questa è la grande pena di vagabondare fuori dal cuore, per perdersi in cose inutili, vane, per desiderare ciò che davvero non serve. Rientrare nel cuore significa **ritrovare se stessi, gli altri, ritrovare la strada per Dio**. Ritornare nel cuore significa, anzitutto, e questo è la grande pedagogia della preghiera, imparare a desiderare ciò di cui davvero abbiamo bisogno; soprattutto con le parole della Scrittura, con i Salmi, con le preghiere della Chiesa.

Noi impariamo ad essere coscienti di ciò di cui abbiamo bisogno, diceva ancora Sant'Agostino, impariamo a desiderare le cose grandi, non piccoli desideri alla nostra portata, non effimere soddisfazioni, ma la felicità, la vita eterna, la Verità, l'eternità; impariamo a desiderare cose grandi e disponiamo già il nostro cuore a riceverle. Non solo, ma Dio plasma la nostra coscienza secondo i suoi desideri. **Rientrare nel cuore per desiderare grandemente le cose grandi**.

Così facendo, noi saremo capaci di entrare in rapporto con gli altri, perché chi ha familiarità col proprio cuore sa capire il cuore degli altri. Chi impara a sperare in Dio, le cose grandi, sa cogliere l'attesa, che è in tutti quanti coloro che cercano un bene futuro, nel lavoro, nell'amore, nella fatica quotidiana, nella creatività piena di gioia. [...]

Il cammino della speranza è come quello della preghiera, non può essere individuale, deve essere personale, ma non può essere solitario; è sempre dentro una comunità e in qualche modo si fa voce di tutti.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 30 Marzo <i>IV di Quaresima</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Renato, Alma e familiari defunti
	16.30	<i>In Santa Lucia: Ora di Guardia</i>
	18.30	Grazia Cossu, Gesuina e genitori
Lunedì 31 Marzo <i>S. Balbina</i>	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
	18.30	Francesca Casu (trigesimo)
Martedì 1 Aprile <i>S. Venanzio</i>	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
	9.00	<u>In Santa Lucia</u>
	18.30	Anselmo Murgia, Maria Mosca e figli def.
Mercoledì 2 Aprile <i>S. Francesco da Paola</i>	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
	9.00	<u>In San Giovanni:</u> Barbara, Emanuele, Elvio, Luigi e Marcello
	18.30	Maria Angelina Osana (2° anniv.)
Giovedì 3 Aprile <i>S. Sisto I</i>	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
	18.30	Gianluca e Antonio Murgia
Venerdì 4 Aprile <i>S. Isidoro</i>	7.15	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <u>Lodi mattutine</u>
	15.00	<i>Coroncina della Divina Misericordia</i>
	16.00	<i>Adorazione eucaristica comunitaria e confessioni</i>
	18.00	Vespri e Benedizione
	18.30	In onore del Sacro Cuore
	19.00	<u>Via Crucis comunitaria</u> itinerante
Sabato 5 Aprile <i>S. Vincenzo Ferrer</i>	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
	18.30	Elena Casti, Giovanni e figli defunti
Domenica 6 Aprile <i>V di Quaresima</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	
	18.30	Maria Musiu (trigesimo)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Assunta Spiga (5° anniv.)	
	18.00	Maria Vitalia e Beniamino
7.15	<u>Lodi mattutine</u>	
18.00		
7.15	<u>Lodi mattutine</u>	
18.00	Mosè Soddu	
7.15	<u>Lodi mattutine</u>	
18.00	Vincenza e Quirino	
7.15	<u>Lodi mattutine</u>	
18.00	Lando e famigliari defunti	
7.15 8.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <u>Lodi mattutine</u>	
	In onore del S. Cuore. <i>Segue adoraz. eucaristica e confessioni</i>	
	12.00	<i>Ora media e reposizione</i>
	15.00	<i>Coroncina alla Divina Misericordia</i>
	18.00	In onore del Sacro Cuore a seguire <i>Via Crucis comunitaria</i>
	7.15	<u>Lodi mattutine</u>
18.00	Aldo Pilloni (3° mese)	
10.30	Angela, Felice e Roberto	
18.00	Raimonda e Peppino	

Oggi celebriamo l'annuncio più bello del Vangelo: Dio è Padre. Non ci son molte chiarificazioni se non ripercorrere la parabola e mostrare con quale delicatezza Gesù presenti il Padre. E' Padre per il figlio giovane e per il figlio maggiore, è Padre per chi sbaglia anche in modo spudorato sprecando i doni ricevuti e lo è anche per chi un po' gretto non osa e pensa di fare il meglio chiudendosi in se stesso e obbedendo in modo passivo. Dio è proprio Padre di tutti. Anche oggi: in un mondo così frastornato e abbruttito da tanto male Dio è Padre di tutti, di chi muore, di chi fa morire, di chi piange e di chi fa sfoggio della sua ira e della sua prepotenza. Non possiamo se non ringraziare di questo e augurarci che la bontà di Dio penetri tutti i cuori, di chi sbaglia e di chi è vittima. A noi il compito di rassomigliare a questo Padre. Il nostro cuore limitato è talvolta incapace di amare, ma il passo da compiere è proprio questo scrutare l'orizzonte, notare i passi di quanti si muovono verso la verità, andare incontro, abbracciare ed essere benevoli. Non possiamo sfuggire a questo impegno e dobbiamo continuamente chiedere perdono per tutte le volte che abbiamo disatteso questa prospettiva di vita cristiana. Solo così potremo sederci tutti allo stesso banchetto ed essere finalmente fratelli. Questo annuncio quasi alla fine della quaresima ci prepara al perdono pasquale, nel ricordo del mistero della Passione e morte di Gesù fino alla sua Resurrezione.